

IL REPORT STATISTICO DELLA REGIONE

Calano i matrimoni, culle vuote nuove famiglie sempre più rare

Unioni tradizionali in via d'estinzione: chi si sposa, spesso lo fa dopo il primo figlio. E il 61% dei giovani veneti (anche con un lavoro) resta a vivere in casa dei genitori

VENEZIA. In terra veneta la famiglia è una specie in via d'estinzione; i matrimoni si diradano, le culle languono, le stesse unioni di fatto diventano più esili e frammentate; a "metter su famiglia" i giovani ci pensano sempre meno: quasi due su tre, nella fascia tra i 18 e i 34 anni, vivono in casa con i genitori anche se hanno già un lavoro. È l'istantanea scattata dall'Ufficio statistico della Regione nel nuovo report in materia.

PERSONE SOLE IN AUMENTO

Nel 2018 le famiglie nostrane risultavano 2.087.166, il 5,1% in più rispetto a dieci anni prima e quasi il doppio del 1971, ma di dimensioni decisamente più piccole: in circa mezzo secolo anni si è passati da 3,6 componenti a poco più di 2. In particolare, aumentano le famiglie unipersonali, che nel '71 erano il 10% del totale e oggi sfiorano il 31%, mentre si riducono quelle con cinque o più unità (dal 26% al 6%). Nel 2017 le persone che vivevano

I NUMERI

Percentuale di ragazzi veneti di 18-34 anni

■ 2007 ■ 2017

Sono ancora nella famiglia di origine



Vivono da soli

6,3

8,1

Vivono in coppia ma non hanno figli

12,1

12,3

Vivono in coppia e hanno dei figli

20,1

13,2

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat ed Eurostat

L'EGO - HUB

da sole erano 624 mila (+31% sul 2007), in buona parte anziani - soprattutto over 74 - pari al 30% di tutte le famiglie unipersonali. Oggi gli ultrasettantatreenni che vivono da soli sono circa 187 mila (+39%), per lo più donne (82%). Nell'ultimo decennio sono aumentate le famiglie unipersonali anche tra i 45 e i

Nuclei "unipersonali" in costante crescita. Il rito civile prevale su quello religioso

64 anni, generalmente reduci da una separazione o un divorzio. Diminuiscono, invece, i ragazzi e i giovani adulti sotto i 45 anni che vivono da soli.

SINGLE, SEPARATI, DIVORZI

Le coppie con figli nel 2017 erano 717 mila, -6% rispetto a dieci anni prima. Aumentano, invece le coppie senza figli (+

11%), quelle costituite da un solo genitore, separato o divorziato, con figli (+15%) e le famiglie allargate o ricostituite (+30% rispetto al 2007). Diminuiscono i matrimoni religiosi, tengono i matrimoni civili (quasi il 60% di tutte le unioni coniugali) e aumentano le convivenze (122 mila coppie): rappresentano il 10% delle coppie, con un incremento del 60 per cento in dieci anni. Se nel 2007 solo una minoranza delle coppie non coniugate aveva figli (27%), ora la situazione si è capovolta (56%). Il matrimonio, tuttavia, non sembra essere passato di moda, né le unioni informali lo hanno definitivamente sostituito; la maggioranza di chi convive tende a formalizzare prima o poi l'unione attraverso il vincolo coniugale, volendo confermare, a se stessi e agli altri, la solidità del progetto familiare. Ma, sempre più spesso, il fatidico "sì" arriva dopo la nascita del primo figlio.

SOTTO IL TETTO DOMESTICO

Infine le nuove generazioni, poco propense a mettersi in proprio: in Veneto il 61% (4 punti percentuali in più rispetto al 2007) degli giovani tra i 18 e i 34 anni continua a vivere in casa con i genitori. Di questi, poco più di un terzo sono studenti, il 16% circa è disoccupato, mentre la maggioranza, quasi la metà, ha un già un lavoro. A vivere in coppia, fuori dalla famiglia di origine, sono circa il 25% dei 18-34enni. E tra le giovani coppie solo una su sette (il 13,2%) ha figli: nel 2007 erano il 20%. —

LA RICERCA DI PADOVA

Pfas, l'ateneo smentisce Bottacin M5S: si scusi

VENEZIA. Botta e risposta sulla procedura anti-Pfas messa a punto da un gruppo di ricercatori chimici dell'ateneo di Padova che l'hanno illustrata in consiglio regionale su invito del gruppo a 5 Stelle. «La ricerca l'avevo finanziata io con uno stanziamento di 35 mila euro, è stato violato l'accordo di riservatezza, non pagherò nulla», ha polemizzato a riguardo l'assessore all'Ambiente Gianpaolo Bottacin.

«L'assessore è rimasto vittima di un equivoco», replica Cristina Paradisi, professore del Bo e coordinatrice del progetto Waterplas su un nuovo trattamento di degradazione delle sostanze inquinanti «il finanziamento al quale si riferisce non riguarda il nostro studio, ma un diverso progetto coordinato dal professor Andrea Tapparo».

«Ora Bottacin chiedo scusa all'Ateneo di Padova e si legga con maggiore attenzione i bandi che finanzia», commenta Erika Baldin, consigliere del M5S. —

BONNARD DEGAS DE NITTIS GAUGUIN VAN GOGH

GIAPP NISMO

VENTI D'ORIENTE NELL'ARTE EUROPEA 1860-1915

ROVIGO
PALAZZO ROVERELLA
28.09.19 - 26.01.20

CONTACT CENTER 0425 46 00 93
PALAZZOROVERELLA.COM

Emi Orlík, Paesaggio con il monte Fuji, 1908. Courtesy Durr & Marshall Gallery, Munchen



PALAZZO
ROVERELLA

MOSTRA PROMOSSA DA



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

IN COLLABORAZIONE CON



COMUNE
DI ROVIGO



ACCADEMIA
DEI CONCORDI

MAIN SPONSOR

INTESA SANPAOLO

MOSTRA PRODOTTA DA

SilvanaEditoriale